

I'm not a robot



Unikore tfa sostegno 2024 2025

Siamo al 14 maggio 2025 e in molti si stanno chiedendo: “Ma quando esce il TFA Sostegno 2025?” Una domanda più che legittima, considerando che lo scorso anno, a questo punto, il bando era già stato pubblicato. E invece quest’anno tutto tace. Nessun decreto ministeriale, nessuna prova preselettiva in calendario, nemmeno un’indicazione ufficiale dalle università. Ma cosa sta succedendo davvero? Il punto sulla situazione: nessun bando (ancora) Ad oggi, il decreto ministeriale del X ciclo TFA Sostegno non è stato ancora pubblicato. E questo silenzio comincia a far rumore, soprattutto tra migliaia di aspiranti docenti di sostegno che vorrebbero iniziare a prepararsi seriamente. Nel 2024 il bando era uscito a inizio maggio. Ora siamo in ritardo di almeno due settimane. Eppure, le indiscrezioni ci sono: si parla di prove preselettive fissate tra fine giugno e luglio, ma nessuna conferma ufficiale. Cosa potrebbe causare il ritardo? Le ipotesi più accreditate sono due: Riorganizzazione interna del Ministero dell’Istruzione, che starebbe valutando modifiche sui requisiti o sulla struttura del percorso. Allineamento con i nuovi percorsi formativi INDIRE da 30 CFU, pensati per i docenti con tre anni di servizio sul sostegno o con titolo estero. Il risultato? Tutto congelato. Nessuna università ha ancora pubblicato il proprio bando, in attesa di linee guida chiare. Come prepararsi mentre aspettiamo Anche se il bando non è ancora uscito, non è il caso di restare fermi. Ecco cosa puoi fare adesso: Studia le prove degli anni precedenti: comprensione del testo, logica, normativa scolastica. Segui le università che di solito attivano il TFA: Roma Tre, UniFi, UniNa, Palermo, Milano-Bicocca. Tieniti aggiornato sul sito del MIM e sui principali portali di preparazione al concorso. Molti candidati che hanno superato le selezioni negli scorsi anni raccontano che la preparazione è stata fondamentale, anche con mesi d’anticipo. Cosa sappiamo finora sul TFA Sostegno 2025? Anche se manca l’ufficialità, alcune anticipazioni sembrano confermate: Il TFA Sostegno 2025 sarà attivato, è il decimo ciclo e le risorse sono già state stanziato. Le prove dovrebbero seguire la stessa struttura degli anni precedenti: preselettiva, scritta, orale. Dovrebbero esserci percorsi agevolati (30 CFU) per chi ha tre anni di servizio o titolo estero. FAQ sul TFA Sostegno 2025 Il bando è già uscito? No, al 14 maggio 2025 non è stato ancora pubblicato. Ci saranno posti anche per la scuola primaria e infanzia? Sì, come ogni anno. I requisiti restano: Laurea in Scienze della Formazione o diploma magistrale ante 2002. Quando si faranno le prove? Probabilmente tra giugno e luglio, ma serve il decreto per averne conferma. Cosa posso studiare ora? Comprensione del testo, pedagogia, normativa scolastica e inclusione. “Head Staff”, giornalista pubblicista laureata in letteratura, amo scrivere e apprendere costantemente cose nuove. Trovo che il mestiere del giornalista sia uno dei più affascinanti che esistano. Ti consente di apprendere, di conoscere il mondo, farti conoscere e di entrare in simbiosi con il lettore Percorsi di specializzazione per il Sostegno Nel 2025, gli aspiranti docenti di sostegno possono contare su due canali formativi: il X ciclo del TFA organizzato dalle università e i nuovi percorsi straordinari avviati da INDIRE, pensati per triennalisti e specializzati all'estero. Requisiti e modalità sono definiti da recenti decreti normativi. Il X ciclo del TFA sostegno, previsto per l'anno accademico 2024/2025, segue quanto stabilito dal D.M. n. 249/2010. I percorsi sono riservati a candidati con specifici titoli di studio, suddivisi per ordine di scuola: Scuola dell'infanzia e primaria: Laurea in Scienze della formazione primaria Diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/2002 Scuola secondaria di I e II grado: Laurea magistrale (o a ciclo unico) Diploma accademico di II livello (AFAM) Diploma per ITP (insegnante tecnico-pratico) Per tutti i gradi scolastici è richiesta anche l'abilitazione all'insegnamento o, in alternativa, il possesso dei 24 CFU nei settori antropo-psico-pedagogici e nelle metodologie didattiche, sebbene tale requisito potrebbe essere oggetto di revisione normativa. Il D.L. 71/2024, convertito nella Legge n. 106/2024, ha autorizzato l'INDIRE ad attivare in via straordinaria, entro il 31 dicembre 2025, percorsi di specializzazione per il sostegno. L'accesso è riservato a due categorie specifiche: Docenti triennalisti Docenti con specializzazione conseguita all'estero e in attesa di riconoscimento Questi percorsi possono essere attivati da INDIRE in autonomia o in collaborazione con le università, con modalità formative e organizzative definite da regolamenti interni e decreti attuativi. Secondo il D.L. 75/2025, possono accedere ai percorsi INDIRE i docenti che abbiano prestato almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, su posto di sostegno nei cinque anni precedenti la domanda. Il servizio deve essere stato svolto: In scuole statali o paritarie Su posto di sostegno Anche con contratti a tempo determinato Ai fini della validità di ciascun anno scolastico, devono essere stati prestati almeno 180 giorni di servizio oppure un incarico continuativo dal 1° febbraio fino al termine delle lezioni con partecipazione agli scrutini finali. Per la scuola dell'infanzia, il termine delle attività educative coincide con il 30 giugno. Il D.L. 77/2025 prevede l'accesso ai percorsi INDIRE per i candidati che abbiano conseguito all'estero un titolo di specializzazione sul sostegno, ma che al 1° giugno 2024 non abbiano ottenuto il riconoscimento in Italia. In particolare: Devono aver presentato regolare domanda di riconoscimento Devono essere decorsi i termini di legge senza esito Può essere pendente un contenzioso giurisdizionale per inerzia amministrativa È richiesto almeno un anno di servizio nelle scuole italiane Questa misura transitoria punta a sanare un vuoto normativo e a valorizzare professionalità già attive nel sistema scolastico italiano, garantendo percorsi abilitanti in tempi certi e con criteri definiti. La pubblicazione dei decreti attuativi n. 75 e n. 77 sancisce finalmente l'inizio dei nuovi corsi di sostegno INDIRE. Dedicati a due categorie specifiche di aspiranti docenti: coloro che hanno almeno tre anni di servizio su posti di sostegno e i possessori di titoli esteri. Un passo in avanti molto importante per il panorama scolastico italiano, che da anni è alla ricerca di una soluzione efficace che possa far stabilizzare i docenti di sostegno, in risposta a un fabbisogno sempre crescente. In questo articolo andremo a fornire un quadro completo riguardo modalità e criteri di selezione dei corsi INDIRE Sostegno 2025, con focus sulla differenza tra i due canali attivati dai decreti: quello rivolto ai docenti con esperienza e quello rivolto a chi ha conseguito un titolo all'estero. Il decreto n. 75 stabilisce le modalità di accesso e svolgimento dei percorsi di specializzazione INDIRE per gli insegnanti che hanno almeno tre anni di esperienza. Non è necessario che gli anni di servizio siano continuativi, l'importante è che i tre anni di servizio siano stati svolti nei cinque precedenti all'iscrizione. Saranno contati validi anche gli anni di servizio presso una scuola paritaria. Dunque il requisito fondamentale è l'esperienza, che rappresenta una sorta di pre-abilitazione pratica al ruolo di docente specializzato. Questo rappresenta un'importante novità rispetto alle consuete modalità di accesso ai percorsi TFA, generalmente subordinate da esami selettivi. Ma con queste modalità si va a valorizzare il servizio già svolto e si offre un'opportunità di formazione volta a stabilizzare la posizione di numerosi docenti precari che lavorano nel sostegno. Posti disponibili, struttura dei percorsi e valutazione finale I corsi attivati prevedono un numero di partecipanti compreso tra i 50 e i 150 per ciascun grado di istruzione (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), fino al raggiungimento del numero massimo di posti assegnati annualmente a INDIRE. Si tratta quindi di un percorso a numero chiuso, organizzato su scala nazionale, che prevede una distribuzione tale da coprire in modo omogeneo tutto il territorio. I crediti da conseguire previsti sono 40, distribuiti in un percorso formativo della durata minima di quattro mesi. Le attività saranno svolte in modalità telematica in tempo reale, con la possibilità di seguire il 10% delle ore in differita. Invece, per quanto riguarda le attività di laboratorio, sarà necessario svolgere in modalità sincrona e, quando necessario, recarsi nella sede fisica. I corsi INDIRE per la Specializzazione al Sostegno finiscono con un esame in presenza, che prevede un colloquio orale su un elaborato di analisi di un caso pratico, scelto in base all'esperienza del candidato. Durante l'esame verranno valutate le capacità del candidato di contestualizzare nell'ambito teorico di riferimento, spiegando le scelte metodologico-didattiche prese per favorire l'inclusione. La valutazione è espressa in trentesimi e vengono considerate le votazioni dal 18 in su. Le sedi per svolgere l'esame finale sono selezionate direttamente da INDIRE, comunicate tramite circolare agli Uffici scolastici regionali competenti. Per partecipare è necessario presentare la domanda di iscrizione agli enti erogatori, ossia INDIRE o università affiliate al programma. Nel caso in cui le candidature superano i posti disponibili, ciascun ente predisporrà graduatorie a seconda del grado di istruzione, dando precedenza a chi ha maturato più di tre anni di servizio di sostegno. Il costo di iscrizione è pari a 1.300 euro in tutta Italia. Il pagamento dovrà essere effettuato una volta che la candidatura sia stata effettivamente accettata. Insieme ai percorsi destinati a docenti con esperienza, il decreto n. 77 regola l'accesso e lo svolgimento del TFA Sostegno 2025 per i candidati in possesso di un titolo conseguito all'estero. In particolare è rivolto a chi ha completato un percorso universitario incentrato sul sostegno agli alunni con disabilità. Il percorso ha una durata di almeno 1500 ore, o in alternativa prevedere il conseguimento di 60 CFU e aver presentato la domanda entro il 1° giugno scorso. In questo caso, la normativa prevede che i candidati rinunciano formalmente alla prosecuzione del riconoscimento estero, affinché possano iscriversi ai corsi INDIRE. Una scelta netta, ma necessaria per evitare sovrapposizioni o ambiguità giuridiche. Il numero dei CFU richiesti varia in base all'esperienza accumulata in Italia: 48 CFU per chi non ha mai svolto almeno un anno scolastico su posto di sostegno in uno specifico grado di interesse. 36 CFU per chi ha già maturato almeno un anno di servizio sul sostegno (il periodo di tirocinio non è contato). L'attività di tirocinio, previsto per chi vuole ottenere 48 CFU, sarà svolta in presenza presso le istituzioni scolastiche del grado di appartenenza. Come per il decreto n. 75, il percorso ha una durata minima di almeno quattro mesi, con una tolleranza di assenza di massimo 10% del monte ore. Le prove di valutazione intermedie prevedono esami in presenza al termine di ciascun modulo e laboratorio. L'esame finale segue la stessa struttura del percorso riservato a docenti con esperienza (decreto n. 75), che prevede un elaborato, questa volta scritto, riguardante un caso reale. Anche in questo caso il superamento del percorso è subordinato al conseguimento di almeno 18/30 all'esame finale. Il costo dei corsi INDIRE varia in base al numero dei crediti che si vogliono conseguire: 1.500 euro per chi deve conseguire i 48 CFU 900 euro per chi deve conseguire 36 CFU L'importo, come previsto anche dal decreto n. 75, è da versare solo ed esclusivamente dopo l'accettazione e l'effettiva iscrizione. I corsi INDIRE di specializzazione al sostegno rappresentano una risposta concreta a esigenze fondamentali: Riconoscimento formale e stabilizzazione al lavoro: fornire una qualifica formale e un percorso di stabilizzazione per migliaia di insegnanti che operano sul sostegno senza titolo. Integrazione di professionalità formate all'estero: inserire nel sistema scolastico italiano docenti con titoli conseguiti all'estero, assicurando standard di qualità e coerenza didattica. Nel panorama della formazione insegnanti, i corsi INDIRE sul sostegno stanno segnando un punto di svolta, integrando lezioni telematiche ma senza rinunciare alla formazione pratica e premiando l'impegno maturato. Non perdersi nessuna news del mondo scolastico! Summary Come confrontare velocemente i bandi del TFA sostegno 2025? E come accedere alle pagine dei cicli precedenti del TFA sostegno per recuperare informazioni utili alla scelta dell'Università? Troverai, suddivisi per regione, tutti gli atenei con il bando, appena disponibile, nella tabella che segue: TFA sostegno 2025 | Elenco delle Università e Link. Intanto, potrai accedere alle pagine del IX ciclo del TFA sostegno, attualmente in corso. Per saperne di più su tutta la procedura di selezione, dal decreto alle prove, non perdere questa guida gratuita al decreto TFA sostegno a cura dell'ideatrice del Metodo Strategico® per la preparazione dei candidati docenti. Per maggiori informazioni sui TFA INDIRE, dai un'occhiata a Tutte le novità sul TFA sostegno 2025. Se vuoi prepararti alle prove di ammissione al TFA sostegno 2025, con il Metodo Strategico®, leggi le testimonianze dei corsisti delle precedenti edizioni di “Preparazione strategica al TFA sostegno in 5 step X ciclo”. REGIONEDENOMINAZIONE ATENEOLINK AI TFA SOSTEGNOAbruzzoUniversità dell'AquilaUniversità degli Studi “Gabriele d’Annunzio” Chieti-PescaraUniversità di TeramoBasilicataUniversità della BasilicataCalabriaUniversità della CalabriaMediterranea di Reggio CalabriaUniversità degli Studi “Magna Grecia” di CatanzaroUniversità di Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio CalabriaCampaniaUniversità Suor Orsola BenincasaUniversità di SalernoEmilia RomagnaUniversità di BolognaUniversità di FerraraUniversità Modena Reggio EmiliaUniversità di ParmaFriuli Venezia GiuliaUniversità di UdineUniversità degli Studi di TriesteLazioUniversità di Cassino e del Lazio meridionaleUniversità Studi Internazionali di Roma-UNINTLibera Università Maria SS AssuntaUniversità di Roma TreUniversità Europea di RomaUniversità degli Studi di Roma “Foro Italico”Link Campus UniversitySaint Camillus International UniversityUniversità degli studi di Roma Tor VergataUniversità della TusciaLiguriaUniversità di GenovaLombardiaUniversità Milano BicoccaUniversità di BergamoUniversità Cattolica Sacro CuoreUniversità degli Studi di MilanoMarcheUniversità di MacerataUniversità di Urbino “Carlo Bò”MoliseUniversità degli Studi del MolisePiemonteUniversità di TorinoPugliaUniversità di BariUniversità di FoggiaUniversità del SalentoSardognaUniversità di CagliariUniversità di SassariSiciliaUniversità di CataniaUniversità Enna KoreUniversità di MessinaUniversità di PalermoToscanaUniversità di FirenzeUniversità di PisaUniversità di SienaTrentino Alto-AdigeUniversità di TrentoLibera Università di BolzanoUmbriaUniversità di PerugiaVenetoUniversità di VeronaUniversità di Padova